

IL FRANCOBOLLO INCATENATO

Bollettino d'informazione dell'Associazione
Collezionisti Italiani di Francobolli Ordinari



www.cifo.eu
info@cifo.eu

Notiziario N° 252 Giugno 2015

Carissimi Amici,

abbiamo trascorso un mese di maggio scoppicante sotto il profilo filatelico. Dopo una prima parte dell'anno deludente, sotto il profilo espositivo nazionale a concorso, per il ben noto immobilismo di Poste Italiane ora, sotto la nuova guida di Pietro La Bruna, sembra lentamente ripartire. Ma andiamo con ordine nell'elencare gli appuntamenti maggiormente significativi che ci hanno visti protagonisti. Il 1° maggio ha preso avvio EXPO 2015, orfano di una Manifestazione Filatelica Internazionale, gli amici tematici non si sono dati per vinti e, dietro impulso di PLEF (Planet Life Economy Foundation <http://www.plef.org/>) ed attraverso Nicola Luciano Cipriani, saranno l'unica presenza filatelica ad EXPO 2015. Come sono riusciti a fare questo? Dobbiamo fare un passo indietro: nel 2011 PLEF chiede al nostro vicepresidente Nicola Luciano Cipriani, socio della ONLUS, di allestire una collezione tematica inerente i vari argomenti legati alla sostenibilità del pianeta in generale. Luciano ha quindi costruito il contatto tra PLEF e CIFT ritenendo questa Associazione il partner ideale per raggiungere lo scopo richiesto. Gli argomenti furono definiti tra il nostro vicepresidente ed i vertici del CIFT e da un elenco corposo di argomenti sono stati estratti quelli più consoni ai collezionisti tematici a cui è stata lasciata una certa libertà di scelta. Gli argomenti trattati vanno dalle fonti di energie rinnovabili ai fenomeni ambientali, dal controllo demografico alla protezione della natura, etc. A questo nuovo progetto collettivo, coordinato da Paolo Guglielminetti, hanno aderito 12 collezionisti che hanno trattato altrettanti argomenti, qui di seguito l'elenco dettagliato:



- 1 La non sostenibilità ADOLFO FRANCHI
- 2 Clima CARLO AGUS
- 3 Suolo GIOVANNI LICATA
- 4 Acqua GIUSEPPE GALASSO
- 5 Aria CLAUDIO GRANDE
- 6 Sole MASSIMILIANO BRUNO
- 7 Beni culturali e patrimonio sociale ed economico ELENA PORCEDDU
- 8 Architettura MAURIZIO BULEGATO



9 Trasporti PIETRO MARIANI

10 Rifiuti GIANANTONIO CALANI

11 Cibo sostenibile e salute umana DON FRANCESCO DE SIMONE

12 Le grandi conferenze PASQUALE POLO

L'intera collezione sarà riunita in un unico volume stampato a cura di PLEF e, grazie alla presenza di PLEF a EXPO 2015 con il progetto «**Il senso ritrovato**» (serie di iniziative che PLEF ha concordato con dieci associazioni partner tra cui CIFT), il CIFT ha concordato con PLEF la «**Giornata della Filatelia**» **giovedì 27 agosto** con il seguente programma:

10:30-13:30, Cascina Triulza (Padiglione della Società Civile, Ex Fienile): workshop che si articolerà in:

- P. Guglielminetti: Il CIFT, la Filatelia Tematica e i progetti collettivi
- E. Plata (presid. PLEF), M. Occhipinti: Il Progetto Sostenibilità
- Collezionisti: Alcuni passaggi dei propri capitoli
- E. Plata, M. Occhipinti: Presentazione del volume

18:00-19:30, Spazio Arte Tolomeo (via Ampere 27, Milano): inaugurazione esposizione della collezione collettiva e distribuzione di omaggi; la collezione rimarrà esposta sino all'8 settembre; ingresso gratuito; orario: 10-13:00 e 15-19:00, sabato e domenica compresi

L'evento verrà pubblicizzato tramite sito web Expo Cascina Triulza, video panel dislocati nel padiglione, social networks, materiale informativo distribuito all'Info Point del padiglione, stand di PLEF, tutti i mezzi di comunicazione di PLEF e CIFT (siti web, forum, social, newsletter, stampa filatelica specializzata, etc). Inutile dire che si tratta di un appuntamento "storico" solo per la Filatelia Tematica. Si ricorda che l'Italia è la terza volta nella sua storia che organizza un'Esposizione Universale e nelle due precedenti occasioni (1906 e 1911) venne organizzata anche un'esposizione filatelica internazionale e la presenza postale venne evidenziata dagli uffici postali distaccati che fecero uso di bolli postali dedicati. Come ben noto, invece, per questa edizione non vi sarà nulla di tutto ciò, e quindi il CIFT è, di fatto, l'unica presenza filatelica ufficiale in ambito EXPO 2015, cosa che rimarrà negli annali nella storia. Paolo Guglielminetti e gli amici del CIFT attendono tutti gli amanti della filatelia a Milano a fine agosto.



Nel mese di maggio si è tenuto il convegno primaverile di Veronafil, buona la presenza di visitatori, ma percepibile il ridotto numero di stand filatelici rispetto al passato, anche per la presenza di operatori commerciali che si sono suddivisi lo stesso stand o che erano presenti in forma “privata” con trolley al seguito. Come al solito le opinioni dei commercianti che abbiamo intervistato sono state contrastanti, chi disponeva di materiale pregiato e di qualità ha incontrato la domanda degli acquirenti ed è rimasto soddisfatto del convegno mentre altri sono usciti un po’ delusi. Per rimanere in tema commerciale, da ricordare l’Asta Sanmarinese del 9 maggio con buoni risultati grazie alla qualità e rarità del materiale proposto, stessa cosa per l’Asta Santachiara, concomitante a Veronafil, e quella Bolaffi che ha chiuso un intenso mese di maggio. Molto atteso dai collezionisti il materiale Storico Postale di un noto collezionista Milanese sulle destinazioni del 100 lire Democratica ed Italia al Lavoro che verrà disperso in un’asta ai primi di settembre. Una seconda collezione, anch’essa “storica” di Filatelia Specializzata di Repubblica e Regno, di proprietà di un notissimo collezionista, e particolarmente ricca di rarità e di materiale, è stata acquisita da una nota casa d’aste milanese e subito dopo è stata oggetto di serrata trattativa privata per i vari settori che la costituivano. Nell’immagine della pagina precedente uno dei pezzi più significativi della collezione, si tratta di un blocco di ventiquattro esemplari del 100 lire della democratica, Il lastra, con dentellatura 13 1/4 x 14 di cui nove “normali” e quindici con dentellatura spostata. Fra questi, in basso a destra, gli esemplari con le varietà “triangolino evanescente” e “riga di colore” nell’angolo superiore destro (posizioni 50 e 60 del foglio). Una delle più grandi rarità del L. 100 Democratica.

DAL PUNTO DI VISTA ESPOSITIVO NAZIONALE citiamo la mostra filatelica “Il francobollo... continua il suo viaggio” tenutasi nel 5° anniversario del Progetto Filatelia e Scuola, presso l’Istituto Comprensivo di Piazza De Cupis a Roma, per il quale rimandiamo all’articolo di Djana Isufaj. Molteplici le manifestazioni filateliche e convegni commemorativi per ricordare lo scoppio della Grande Guerra avvenuta per l’Italia il 24 maggio 1915. Andando all’estero ad Essen dal 7 al 9 maggio si è tenuto il Campionato europeo di filatelia tematica, che viene organizzato ogni due anni; otto gli italiani presenti, tra tutti si è distinto Paolo Guglielminetti, che nella Classe Campioni è giunto secondo con “The unfinished network”. Giancarlo Morolli rappresentava l’Italia nella giuria Internazionale. Negli stessi giorni Francesco Lombardo attraverso Mario Mentaschi, nella qualità di relatore ha presentato alla **Royal Philatelic Society** di Londra una relazione sulla sua collezione dal titolo “Sicilia 1 gennaio 1859 - luglio 1860” che sarebbe poi stata esposta a London 2015 Exhibition 2015 ricevendo 97 punti e medaglia d’Oro Grande.

Nell’immagine a lato, Francesco Lombardo al centro riceve il premio da Francis Kiddle, presidente della giuria, e Bill Hedley, presidente C.O.



Stessa medaglia ma solo un punto in meno, 96, a Mario Mentaschi. Ottimi i piazzamenti degli altri espositori italiani 10 in totale oltre a 7 presenti nella Classe Letteratura. Il Gran premio nazionale è stato vinto da Alan Holyoake (che aveva vinto il Gran premio assoluto a London 2010) con una straordinaria collezione sulla storia della raccomandazione in Gran Bretagna, mentre quello internazionale è andato a JP Gough, con una magnifica collezione sulla nascita dell'UPU e il suo impatto sul servizio postale globale. La giuria è stata severa, come avviene sempre a Londra ma ciononostante, sono state assegnate 41 medaglie di oro grande, il che dimostra l'altissimo livello dell'esposizione.

Passando ora ai prossimi appuntamenti espositivi, in campo Nazionale la Federazione ha presentato il programma per due esposizioni a concorso: **Vastophil 2015**, organizzata dal locale Circolo Filatelico Vastophil "Rino Piccirilli", dall' 11 al 13 settembre 2015, a Vasto-CH, dove saranno ammesse collezioni delle classi di: Filatelia tematica, Classe aperta ed Interofilia. **Bergamo 2015**, organizzata dall'attivissimo Circolo Filatelico Bergamasco dal 9 all' 11 ottobre 2015, per le classi di: Astrofilatelia, Filatelia Tradizionale e Storia Postale sia Classica che Diacronica. Ancora incerta la data ed il luogo dell'Italia centrale per un appuntamento dedicato alla Filatelia Tradizionale e Storia Postale sia Moderna che Contemporanea. Vi daremo pronta informazione tramite una Flash News del CIFO informa non appena avremo ricevuto la conferma ufficiale.

Ecco i prossimi appuntamenti espositivi internazionali:

SINGAPORE 2015 Singapore 14 - 19 agosto 2015 www.singapore2015.com

ALPE ADRIA 2015 (20^a edizione) Pöllau (Steiermark, Austria) 18 - 20 settembre 2015.
Commissario italiano: Alessandro Agostosi; Giurato italiano: Adriano Cattani.

SINDELFFINGEN 2015 Sindelfingen, 29 - 31 ottobre 2015 Mostra internazionale di storia postale.

MONACOPHIL 2015 Principato di Monaco, 3 - 5 dicembre 2015
Mostra internazionale ed esposizione a concorso di filatelia polare

NOTOS 2015 Esposizione europea FEPA Peristeri (Atene), Grecia, 12 - 15 novembre 2015

- Sede: Peristeri Exhibition Centre, Dodekanisou 106, 12135 Peristeri, Grecia
- Commissario nazionale: Claudio Ernesto Manzati, c.manzati@virgilio.it
- Giurato italiano: Mario Mentaschi
- Sito della manifestazione: <http://hps.gr/notos2015/>



Nutrita la partecipazione italiana a questa manifestazione dedicata ai paesi del bacino del mediterraneo, ben 21 le nazioni presenti.

N°	ESPOSITORE	LASSO	QUADRO	TITOLO DELLA COLLEZIONE
1	AICPM - Associazione Italiana Collezionisti Posta Militare	L1		1866. La terza guerra d'indipendenza. La posta militare italiana
2	AICPM - Associazione Italiana Collezionisti Posta Militare	L3		Posta militare e storia postale
3	Barducci, Celeste	C8	5	Personnages célèbres D'Europe
4	Barion, Giuseppe	L1		The Olympics tell the history through philatelic images
5	Batistini, Alviero	L3		Il Notiziario Tematico
6	Biraghi, Daniele	C1	8	The Siracusana
7	Bruno, Massimiliano	C9	5	Kicking up the past
8	Bruno Crevato-Selvaggi e Piero Macrelli	L1		L'Italia in Africa orientale I, II
9	Calani, Gianantonio	C7	5	The old dream of 4 wheels
10	Carloni, Mario Angelo	C2	8	Dodecanese
11	Cavallaro, Umberto	L3		Ad' Astra
12	CIFT - Centro Italiano di Filatelia Tematica	L1		Italia 150
13	CIFT - Centro Italiano di Filatelia Tematica	L1		La Costituzione Italiana attraverso la Filatelia Tematica - The Italian Constitution illustrated through the thematic philately
14	CIFT - Centro Italiano di Filatelia Tematica	L1		La Divina Commedia attraverso la Filatelia Tematica - The Divine Comedy through the Thematic Philately
15	D'Agata, Rosario	C8	5	Reasons persons and events of second world war
16	De Simone, Francesco	L1		Il mio Santo protettore, Francesco di Paola
17	Dicati, Renato	L1		Stamping through astronomy
18	Fumu, Antonello	C1	8	Classic Peru - 1857/73
19	Fumu, Antonello	C1	1	The "Sun" four issues of Uruguay - 1856/62
20	Greppi, Italo	C8	5	Fortifications, castles and mansions over the centuries

21	Leccese, Giorgio	L1		France 1, France 2, France 3, France 4: Unadopted proofs and essays
22	Leccese, Giorgio	L1		Monaco: Unadopted proofs and essays
23	Magnani, Giorgio	C2	8	The Transatlantic mail services - Incoming mail from Central-South America to Italy since 1837 up to the end of the century
24	Cipriani Nicola Luciano Manzati Claudio Ernesto M. Spampinato Giovanbattista	L1		Servizio prioritario
25	Manzati, Claudio Ernesto M.	C2	5	Express service in Italy (1890-2001) and its precursors from XV century
26	Morani, Vittorio	C2	5	Tuscany
27	Nembrini, Giovanni	C2	8	Mail system with the stamps of Umberto I of Italy from 15/08/1879 to 30/09/1902
28	Panza, Marco	C2	5	The postal rates and the franchise in the Napoleonic Kingdom of Italy 1805 - 1814
29	Perricone, Giulio	C2	5	Rural post offices in Sicily during the period of the "Corsivi" postmarks
30	Picconi, Salvatore	C7	1	The nuragic civilization
31	Polo, Pasquale	C9	5	Through the colors of the rainbow
32	Rigo, Franco	C2	8	Venice, the contagion, the quarantine, the disinfection, the quarantine hospitals (postal history of the health office from the XVI to the XIX century)
33	Rigo, Franco	L1		Once upon a time ... Venice 1848-1849 First Independence Italian War - In memory of 150th anniversary of the Unity of Italy 1861-2011
34	Traina, Giuseppe	C2	5	The use of 1Lira stamps from Italy Ancient States to the Italian Republic
35	UICDS - Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi	L1		Campionati Mondiali di Sci Alpino - 2 Vol.
36	UICDS - Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi	L3		Phila-Sport 2014-2015
37	Vaccari srl	L1		Proofs, essays and reprints of the II and III issues of the Kingdom of Sardinia. Study and catalogue.
38	Vaccari srl	L2		Vaccari Prestige. Air mail from forerunners to space. The Enea collection. Public auction - sale catalogue n.83 - 14 December 2013
39	Vaccari srl	L3		Vaccari Magazine 2014 (n.51+52)+ analytical index 1989-2013
40	Villa, Mario	C5	8	Earth calls Space

NUOVI SOCI

Il nostro sodalizio si arricchisce questo mese dell'iscrizione di Paolo Campani di Arese (MI), Maria Gandolfi di Curtatone (MN), Roberto Manzuoli di Marina di Massa (MS), Pietro Scaltrito di San Donato Milanese (MI) un caloroso benvenuto da parte del Consiglio Direttivo tutto.

CIFO@Net 2015 – Sergio Mendikovic

Cari amici e gentili amiche, a quattro settimane dall'avvio del concorso CIFO@Net 2015 sono 148 le votazioni ritenute valide, sia per esprimere l'apprezzamento su una collezione o anche semplicemente per gratificare un amico/a. Al momento Djana ISUFAJ conferma il primato in classifica. Alle sue spalle la classifica ha subito degli avvicendamenti. La tabella sottostante sull'asse delle ordinate riporta le votazioni valide, che sono in sintonia con le modalità di voto indicate nella precedente comunicazione. Si evidenzia che purtroppo continuano ad arrivare votazioni, ovviamente non valide, in quanto non contengono il nome ed il cognome del votante. Si fa appello alla vostra collaborazione in tal senso. Si ricorda che le votazioni on-line si concluderanno entro la 35^a settimana ovvero domenica 30 Agosto Di seguito la classifica parziale, con al 5° ed al 7° posto 2 collezioni *ex aequo*.



IL FRANCOBOLLO... CONTINUA IL SUO VIAGGIO

Djana ISUFAJ

Nel precedente intervento del mese di aprile, ricordavamo che mancavano poco più di trenta giorni al taglio del nastro tricolore che avrebbe segnato l'inaugurazione della quinta mostra filatelica inserita nell'ambito del progetto Filatelia e Scuola tenuto presso l'Istituto Comprensivo Piazza De Cupis, di Tor Sapienza a Roma. Ed eccoci giunti con emozione e gioiosa partecipazione al tanto atteso evento. Atrio dell'Istituto Gesmundo, le classi delle III, IV e V vivono con intensa emozione gli ultimi istanti che precedono il "taglio del nastro" sorretto da una rappresentanza di quattro studenti.

Ore tre pomeridiane, spronati dalla Dirigente si eleva dal gruppo degli alunni un modulato e sonoro coro che, del tutto simile alla classica "ola" messicana delle competizioni sportive, rimbomba per l'Istituto fino ad arrivare, con la sua potenza, ai piani più alti. E' fatta! (fig. 1)



La “quinta” esposizione filatelica è inaugurata e i ragazzi possono orgogliosamente mostrare ai genitori e a quanti sono presenti i loro avvincenti lavori. (fig. 2, 3)



Interessati ad ogni singolo quadro ed a ogni singola tematica, la Dirigente, unitamente ad alcuni sostenitori del Progetto presenti per l'occasione, nelle persone del Perito Filatelico ed Editore Dott. Francesco Maria Amato e dell'Architetto Prof. Giampiero Chiucini (A.F.I. Roma), (fig.4) si sono attentamente soffermati su quanto esposto ricevendo di volta in volta le dovute informazioni sul contenuto del lavoro e sull'alunno artefice dello stesso.



Anche per questo corrente anno scolastico, il progetto ha coinvolto 17 classi tra III, IV e V per un totale di 340 alunni e 25 docenti. Occupando un numero complessivo di 20 pannelli messi a disposizione da Poste Italiane – Filatelia, l'esposizione si articola in due diversi settori, ognuno dei quali caratterizzato da specifiche realtà attinenti al mondo della scuola, nelle sue molteplici discipline, e a quello della filatelia.

Il primo settore, occupato dalle classi III della Gesmundo e della Pizzicaroli, propone l'esposizione delle riproduzioni grafico-pittoriche di francobolli, accompagnate da accurate ricerche: Gli alberi, I pesci, Le conchiglie, Gli uccelli, I pappagalli, I gatti e i cani. (fig.5)

Nel secondo settore (classi IV e V) sono invece esposte le collezioni di francobolli con le seguenti tematiche: La Madonna nell'arte, I Vangeli raccontano Gesù di Nazareth, La Via Crucis, Cristo nell'arte, Monasteri – Abbazie – Cattedrali, L'uomo alla ricerca di Dio, I Papi e gli Anni Santi, Libri per bambini, Esplorare lo spazio, Le Regioni d'Italia, Il mondo degli avvoltoi, Macchine d'Epoca, Storia della canzone italiana, I fumetti, I diritti dei bambini. (fig.6)





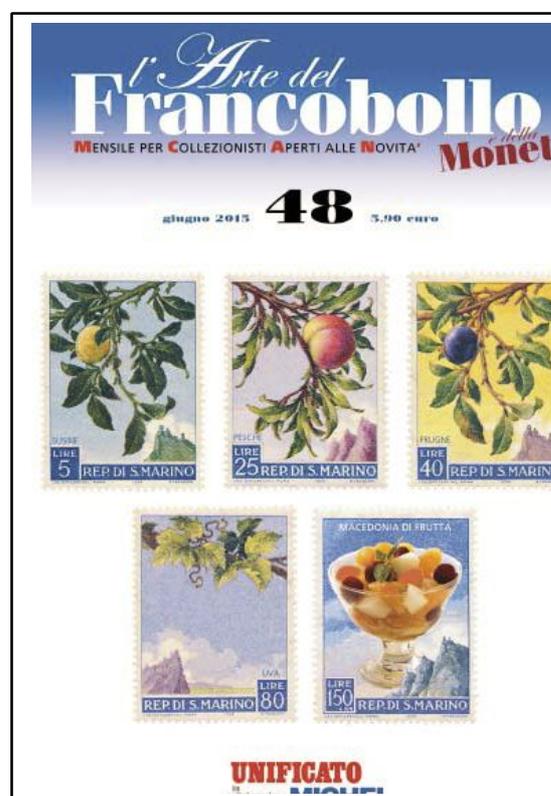
Hanno aderito al Progetto: Poste Italiane-Filatelia; Federazione fra le Società Filateliche Italiane; Associazione Filatelica Numismatica Italiana “Alberto Diena”; Vaccari Filatelia-Editoria; L’Informazione del Collezionista; Francesco Maria Amato Editore; Fischer; CIFO.

HANNO PARLATO DI NOI

Abbiamo preannunciato, nel numero di febbraio u.s. del nostro notiziario, la volontà della redazione della rivista “L’Arte del Francobollo”, di pubblicare, nel numero di giugno, un accattivante articolo riguardante il CIFO, congiuntamente all’Associazione Subalpina, unite da un legame non solo territoriale ma di eredità comune.

Nelle pagine seguenti l’articolo integrale che parla di noi, inoltre Paolo Deambrosi ha messo a disposizione della nostra associazione, come precedentemente annunciato, un numero limitato di copie che in parte sono state prenotate fin da febbraio e di cui ne sono disponibili ancora alcune.

Chi fosse interessato a ricevere una copia omaggio, deve inviare la richiesta alla nostra segreteria: per posta a Dr. Stefano Proserpio Via Serafino Balestra, 6 – 20100 Como-CO oppure per email a segreteria@cifo.eu



Sulla STESSA Strada

*Due Associazioni
nate dallo stesso ceppo
e sempre
in prima linea:
un caso?*

di Rosalba Pignini

Era il 10 giugno del 1913 quando a Torino si costituì l'Associazione filatelica subalpina che allestì la sua sede in un locale di via Berthollet 8 e scelse come primo presidente Maurizio Coppa e come segretario Giulio Tedeschi.

Da allora di tempo ne è trascorso tanto, sono state cambiate molte sedi e alla guida del sodalizio si sono succedute grandi personalità del mondo filatelico. L'associazione ha avuto un cammino talvolta tortuoso come quando nel 1916, a soli due anni dalla costituzione, da una scissione interna promossa dall'eruberante segretario (che l'anno dopo diede vita a *Filitalia*, la prima rivista filatelica multilingue) nacque il Circolo filatelico italiano, con programmi più innovativi e di ampio respiro.

I due circoli torinesi, pur intraprendendo cammini diversi, riuscirono tuttavia a lavorare in cooperazione e contribuirono entrambi al successo della manifestazione filatelica che nel 1919 si tenne alla Mole Antonelliana, simbolo storico del capoluogo piemontese. Dove in un clima di grande attivismo si decise di dar vita alla Federazione tra le Società Filateliche Italiane, della quale quindi l'Associazione filatelica subalpina figura come socio fondatore.

Quando nel 1927 si decise di fondere i due sodalizi torinesi, semplicemente si costituì Unione ad Associazione. Il primo presidente del dopo fusione fu Enrico Ciapetti e da allora l'attività non si è mai inter-

rotta, pur con gli alti e bassi fisiologici di ogni attività, specie se di mezzo c'è anche una guerra mondiale.

Grandi nomi del collezionismo filatelico italiano hanno guidato il sodalizio nel tempo, da Piero Damilano ad Andrea Malvestro, da Carlo Cerruti a Giovanni Riggi di Numana, da Mauro Francaviglia ad Alessandro Glaray. Proprio sotto la presidenza Glaray nel 1980 venne fondato il notiziario trimestrale che da allora viene spedi-

to a tutti i soci sparsi per l'Italia. La direzione de *Il Foglio* venne affidata a Cerruti e nel tempo ha collezionato le firme dei più grandi esperti e studiosi filatelici italiani. In origine era stampato in formato A5 e in bianco e nero ma dal marzo del 2012 è stato trasformato in A4 e a colori acquisendo così una veste decisamente più accattivante. E dal febbraio 1983 sul fronte del trimestrale si è aggiunto il socco grafico di un grande socio della Subalpina: la testata disegnata da Franco Filanci, trasformata quasi in marchio dell'associazione, e di recente aggiornata.

Imponenti sono stati i festeggiamenti per il centenario, come è giusto che sia, e molto gradita è giunta la cartolina postale che Poste Italiane ha dedicato alle tre associazioni centenarie. Più antica della Subalpina solo l'Unione filatelica lombarda: insieme all'Associazione filatelica italiana Dèna di Roma sono i tre sodalizi che vantano più di 100 anni. E continuano a essere fra i più attivi, come ci conferma la presidenza della Subalpina, Elica Gardinazzi, eletta l'11 aprile del 2014.

Quanti soci oggi e quanti nel 2000?

Negli ultimi anni i soci sono in calo, 100 attualmente contro i circa 130 di quindici anni fa. Il più giovane, a parte la mia nipotina, ha 27 anni e il più anziano 96. Fanno parte dell'associazione quattro donne, compresa la sottoscritta, e tre soci onorari: Nina Barberis, Alberto Bolaffi e Franco Filanci.

La quota associativa è di 3,5 euro per i residenti in Torino e provincia e di 2,5 per gli altri. Come si può intuire, la differenza è determinata dal fatto che i primi hanno anche la possibilità di frequentare la sede; gli altri ricevono il periodico, partecipano agli scambi fra soci e possono richiedere, per le loro ricerche, qualche fotocopia dei volumi



La rivista della Subalpina nelle diverse varianti succedutesi negli ultimi 35 anni

Il tri-francobollo della cartolina commemorativa



della nostra bellissima e ricca biblioteca.

La quota, rimasta invariata dal 2005, non è più adeguata, per i costi che si devono sostenere sia per mantenere la sede sia per la stampa del nostro periodico. Non ce la siamo sentiti però di aumentarla indiscriminatamente e quindi abbiamo fatto ricorso alla figura, prevista dal nostro Statuto, del socio sostenitore che versa un minimo di 50 euro. La risposta è stata buona.

Parlaci del vostro notiziario.

Il nostro periodico *Il Foglio* esce quattro volte l'anno con una tiratura di circa duecento copie che vengono distribuite ai soci, ad associazioni, ad amici della Subalpina nel mondo filatelico e, per pubblicità, nel corso di manifestazioni. Stampato a colori e assemblato da noi, costa generalmente di 48 pagine e non è previsto l'uso tramite email. Poiché gli interessi dei nostri soci sono vari, gli argomenti trattati sono inerenti alle varie branche della filatelia.

Il vostro sito è davvero gradevole, ricco di potenzialità e animazioni, anche se ancora incompleto mentre il forum sembra non aver attecchito.

Il sito, nella veste attuale, è stato creato dal socio Antonio Marasca nel maggio 2012. Senza di lui non avremmo potuto farci conoscere sul web. Purtroppo gli impegni di lavoro non gli consentono di dedicare tanto tempo e gli aggiornamenti vengono fatti compatibilmente con i suoi impegni. Quello che un po' manca è la collaborazione dei soci che dovrebbero innanzi tutto portare. Il sito riceve mediamente 1750 visite mensili. Il forum non ha attecchito perché è stato poco animato. Occorrerà introdurre argomenti di discussione e parteciparvi, invece così non è stato. Cercheremo di risanarlo.

Ritieni che la Subalpina stia perseguendo gli obiettivi prefissati?

La volontà di studiare e fare ricerche su tutto quanto attiene alla filatelia e alla storia postale è sempre la stessa, come pure identico è l'impegno di diffondere le conoscenze filateliche tramite la nostra rivista e le conferenze. Riusciamo invece con difficoltà ad organizzare mostre, data la scarsa disponibilità degli enti locali ad aiutarci e gli alti costi per affittare spazi adeguati.

Quali sono le attività più significative in atto?

Promozione e divulgazione con la rivista, e le conferenze aperte a tutti. Conservazione del sapere filatelico racchiuso nella nostra biblioteca, la cui catalogazione speriamo di completare nei mesi estivi. Ricerche negli archivi e nelle biblioteche per arricchire le nostre conoscenze e reperire eventualmente normative poco conosciute. Attività risol-

ta ai giovani con l'aiuto di Frankie Filatelico.

Progetti?

Una mostra didattica per interessare ed invogliare nuove persone ad avvicinarsi al mondo del francobollo. Cercare di interessare gli anziani tenendo conversazioni nei circoli parrocchiali e presso l'Università della terza età. Migliorare il sito web e rilanciare il forum. Risolve un'empasse tecnica speriamo dopo l'estate di ripartire con slancio.

Problemi?

I problemi derivano dal bilancio che limita le nostre attività, come ad esempio la stampa di monografie da allegare alla nostra rivista. Un fare all'occhiello della Subalpina è la sua biblioteca.

Vuoi parlarcene?

Le nostre risorse vengono assorbite per la maggior parte dalla necessità di mantenere una sede per conservare le memorie del passato, vale a dire un notevole patrimonio culturale filatelico; la nostra corpusca biblioteca consta di circa 1.350 volumi catalogati e di altri 200 da ordinare, oltre a numerosi numeri unici. Tante le presenze di filatelia tematica perché nel 1991 Nino Barbieri ha donato alla Subalpina la sua biblioteca.

L'elenco presente sul nostro sito è solo parziale mentre manca ancora l'indice dell'emittenza. Conserviamo diverse migliaia di riviste, principalmente del periodo repubblicano. La biblioteca originaria è andata distrutta durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale e quella attuale è frutto della ricostruzione operata dai soci dall'inizio del dopoguerra. Del periodo di regno sono presenti solo annate de *Il Corriere Filatelico*, *Il mondo filatelico* e *Il bollettino filatelico*. Relativamente invece

al periodo di repubblica, le testate sono numerose: *Il collezionista dall'agosto 1948* a oggi, le raccolte complete di Cronaca filatelica, La tribuna del collezionista, F&N, il Notiziario Asif, Francobolli, Vaccari Magazine, le Memorie dell'Accademia italiana di studi filatelici e numismatici, Scorie di Posta, L'arte del francobollo e altre, oltre a molte annate di Fil-Italia, Filatelia, The London philatelist, ecc. Il proposito è di riuscire finalmente a completare la catalogazione. Nonostante le risorse limitate stiamo pensando di realizzare dei dvd con i testi delle conferenze tenute e non rinunciamo all'idea di produrre monografie su argomenti specifici, magari con una veste tipografica pesante. Abbiamo ricostituito la biblioteca da chi ci ha preceduto, grandi filatelisti che ne erano particolarmente orgogliosi; ci facciamo un obbligo di conservarle e di ampliarla, compatibilmente con i problemi di bilancio.

Quanto pesa guidare un'associazione centenaria?

È un pesante impegno morale per la responsabilità che sento verso i grandi che hanno guidato in passato la Subalpina e rispetto ai quali ho il timore di essere inadeguata. L'Unione Filatelica Subalpina è da sempre un'associazione che punta principalmente sull'aspetto culturale. Il mio impegno è solo a conservare l'imparzialità che le è stata data, per non tradire cento anni di storia ai quali hanno contribuito personaggi importanti della filatelia. Ci incontriamo il giovedì pomeriggio e un sabato pomeriggio al mese; mensilmente organizziamo conferenze, aperte a tutti, sia per soddisfare il piacere dei soci sia per cercare di allargare la platea delle persone interessate al mondo del francobollo e della posta. Importante l'apporto delle nostre socie Simona e Kitty che fanno opera di divulgazione fra i ragazzi nelle scuole e nei convegni per mezzo di Frankie Filatelico, simpatico personaggio rivestito di francobolli.

Il sogno è quello di riuscire a far diventare la Subalpina un punto d'incontro dei tanti filatelici locali, che possono ritrovarsi in sede per condividere la loro passione e utilizzare il grande patrimonio culturale racchiuso nella biblioteca. Attraverso le pagine della nostra rivista, vorrei rivolgere, se me lo permettete, l'invito ai filatelici di Torino e dintorni a venire a trovarci al secondo piano di via Anicuri di Bernazzo 34, e a quelli





lontani a visitare il nostro sito www.filateliarubalpina.it e scoprire gli indici della nostra rivista Il Foglio: inseriamo articoli molto vari; la nostra speranza è suscitare interesse e ricevere molti contatti.

E cosa mi dici del fatto di essere la prima donna eletta alla guida di una grande associazione filatelica, per giunta della seconda più antica d'Italia?

Lo considero un grande onore, il riconoscimento del mio impegno. Le donne in filatelia non sono molte ma, almeno in Subalpina, non c'è discriminazione. L'ambiente è evoluto.

Perché hanno scelto te? E come ci trovi in un mondo percentualmente molto maschile?

Ho la percezione di pensare che sia per la mia passione per la storia postale unita alla voglia di impegnarmi. Questo mondo è prevalentemente maschile ma se riconosce chi cerca di fare bene.

E allora da donna a donna, capita raramente in filatelia sfruttiamo questa possibilità, dimmi cosa ti senti di consigliare a tutto l'ambiente ora che ci sono stati grandi cambi ai vertici di Poste e che sembra ci sia voglia di rivitalizzare il comparto. Tu cosa vedi? Quali le sornare, quali le azioni da compiere per sviluppare la filatelia, a tuo parere?

Dati gli attuali sistemi di affrancatura, la diminuzione del volume postale, la scarsa distribuzione dei francobolli, tutto che il francobollo, come sistema di pagamento di un servizio, possa essere nel tempo destinato a scomparire. Diminuendo la possibilità di collezionare francobolli usati o buste viaggiata, è probabile sia inevitabile la diminuzione del numero dei collezionisti. Per contenere tale diminuzione, le società dovranno essere più accattivanti sia nel soggetto sia nella grafica. Si dovranno organizzare mostre, anche



Un successo editoriale della Subalpina: apparso per Italia 85, grazie all'inedito tema tariffa andò quasi subito esaurito

virtuali, eventualmente non soggette ai vincoli dei regolamenti espositivi, capaci di interessare e di dimostrare come attraverso la filatelia e la storia postale ci si possa divertire e nello stesso tempo arricchire culturalmente.

Ma tu credi ancora nella filatelia e nel francobollo? Perché è da qui che parte tutto, non pensi?

Hai ragione! Nonostante tutti i presupposti negativi, io sono convinta che il francobollo e la storia postale riusciranno ancora per molto tempo ad affascinare e ad appassionare schiere di collezionisti. Ognuno di noi, nel proprio settore e nel suo piccolo, dia il proprio contributo, secondo la sua sensibilità, per propagandare la filatelia. Piuttosto Panina fa la forza, il risultato sarà notevole.



Dopo aver preceduto per 6 anni l'Unione Filatelica Subalpina, Giovanni Riggi di Numana ebbe l'idea di creare un sodalizio che riunisse tutti coloro che condividevano la passione per i francobolli ordinari dell'area italiana e lo studio della storia postale ad essi riferita. Questo gruppo iniziò a incontrarsi nel marzo del 1992, solo un primo statuto provvisorio nel maggio del '94, lo approvò nella sua forma definitiva nell'aprile del 1995. Era nato il CIFO (Collezionisti Italiani di Francobolli Ordinari) che durante la prima assemblea dei circa 100 soci eletti presidente dell'associazione Giovanni Riggi di Numana, sostinse solo nel 2008 a causa della prematura scomparsa. Oggi i soci sono più di 200 di cui circa 120 senior e 80 iscritti nella sezione giovanile. Da quest'anno infatti il CIFO ha deciso di offrire l'iscrizione gratuita agli under 18 e un'iscrizione privilegiata di soli 5 euro per i ragazzi tra i 18 e i 26 anni. Chiaro l'intento di cercare di attirare alla filatelia i giovani sperando che scocchi la scintilla della passione.

L'idea è stata discussa lo scorso anno a Milanofil per cercare di fare qualche cosa per rilanciare la filatelia e per aggregare - ci racconta l'attuale presidente Claudio Ernesto Manzoni - ed è stata subito accolta con favore. Sergio Castaldo e Diana Isafaj sono i più convinti sostenitori dell'iniziativa: il primo ha subito iscritto le sue due bimbe e la seconda si è attivata per cercare sponsor che ci aiutino a donare una busta con regali per i giovani iscritti. Tra questi vorrei menzionare Giacomo Luppi di Milano, 17 anni l'attuale, e Giuseppe Sallavi, 22 anni universitario sempre di Milano, che incominciano a frequentare il nostro tradizio-

nale punto d'incontro domenicale a Milano presso il bar-pasticceria Pazzolini, nei pressi del mercato di via Arrovieri.

Quante donne tra i vostri soci?

Nella sezione senior solo due: una sei tu, l'altra è Elisa Gardinazzi.

Perché proprio i francobolli ordinari?

Perché rappresentano la base della filatelia. Non ci si pensa ma quelli degli Antichi stati sono tutti francobolli ordinari. Le serie ordinarie mostrano l'evoluzione tecnica, sociale, politica e di costume di una nazione: la Democrazia mostrava il paese che doveva essere ricostruito, l'Italia al lavoro era una passerella delle regioni e delle loro peculiarità.

Noi come CIFO seguiamo e condiciamo l'insegnamento di Riggi di Numana, che sostenne che la filatelia non ha bisogno di ricchi filatelisti milionari ma di una solida base allargata. Per questo occorre utilizzare la posta che si ha sotto gli occhi tutti i giorni, quella alla portata di tutti, soprattutto i giovani. Facilità di reperimento a costi contenuti, queste le caratteristiche di una collezione di francobolli ordinari.

Verrebbe da pensare a una collezione piuttosto sconata e poco personalizzata.

Non è esattamente così. Seguendo il percorso che dal decreto ministeriale porta all'emissione e all'uso, tre nuovi, usati, singoli, multipli, quartini, saggi, falsi, varietà fino alla ricerca anche delle raffinatezze per particolari usi su documenti storico postali, le collezioni di francobolli ordinari possono essere originali e personalizzate, regalando grandi soddisfazioni.

Sempre presenti alle manifestazioni nazionali, molto vivaci via internet, prolifici di studi e ricerche: talvolta le associazioni finiscono per essere attive solo con il presidente e pochi altri e nel CIFO come funziona? Sei soddisfatto del tuo gruppo?

Sono molto soddisfatto del gruppo che lavoro con me. È inevitabile che ad essere maggiormente impegnati siano i componenti del

Una Cifo-cena romana, con Anello Venari a sinistra e Carlo Giovanardi seduti e alla loro spalla Sergio Castaldo

Cavaglio Direttiva, presidente in testa, ma al CIFO ci sono anche dei supporter esterni al CD, talvolta neanche soci, che ci danno una mano. Quello che tira è un gruppo eterogeneo che contiene anche giovani. Accanto alla figura storica del nostro bibliotecario Pier Giorgio Romerio che a 83 anni tiene ordinata anche la sede, ci sono Sergio Mendicino coordinatore di CIFO@net, Djana Inghjaj



Esposizione Filatelica Virtuale

tiva con i giovani, Eugenio Laguzzi responsabile dei rapporti con l'amministrazione comunale di Pinerolo Torinese e le scuole con cui realizziamo la mostra filatelica annuale, Mario Bonacina che ci aiuta per la grafica, Michele Caro che si occupa dell'edicing, Lorenzo Carra che è il nostro inviato speciale alle manifestazioni. E poi i soci milanesi attivi nell'informare, come nuova iniziativa di Anello Venari, le cene organizzate a Roma.

Dopo i saloni filatelici viene quindi passato alla sala da pranzo!

È vero, possiamo dire che c'è stata un'evoluzione di quelli che sono i nostri abituali incontri mensili nella sede di Pinerolo Torinese ogni secondo venerdì del mese! Battuta a parte, negli incontri romani la parte conviviale gioca un ruolo importante consolidando amicizie e inserendo l'aspetto filatelico in un panorama più ampio e completo.

A tuo parere il CIFO sta perseguendo gli scopi statutari che si era prefisso? Assolutamente sì, all'incirca potenza!

Il notiziario Il francobollo incatenato a cadenza mensile mi sembra un grande impegno! Chi se ne occupa?

In passato era totalmente frutto del lavoro di Giovanni Riggi di Nemana. Dal 2008, invece da quando ho assunto la presiden-

za dell'associazione, ho voluto che anche il notiziario, come tutte le attività del CIFO, fosse frutto di un lavoro di squadra. Oggi possiamo vantare di avere una trentina di estensori degli articoli, alcuni dei quali non sono iscritti al CIFO, che hanno piacere di collaborare con noi alla buona riuscita del notiziario. Da qualche mese scrivono per Il Francobollo Incatenato due nomi d'eccezione: da oltre ottanta, ovvero dalle Isole Vergini, Giorgio Mighliavacca e da oltre tre Laurent Viglia, professore di storia e amante dei francobolli ordinari. Rigorosamente con puntualità ricevono il 1° giorno del mese viene inviato al 70% degli associati adulti via email, che diventa oltre 85% se consideriamo anche il settore giovanile. Come da accordo con la Federazione viene inviato in copia alle Associazioni nazionali e ai media, sono a un ulteriore centinaio di indirizzi email. In formato cartaceo e con spedizione per posta ne viene realizzato un numero molto limitato. Come precedentemente detto è un lavoro di squadra dal 2010 coordinato con maestria da Luciano Nicola Cipriani che è naturalmente il capo redattore.

Altre pubblicazioni?

Il CIFO negli anni ha prodotto 28 Quaderni di studio, dei quali 23 a cura di Giovanni Riggi in forma cartacea (fotocopie in B/N rilegate con spirale). Dal 2008 sono proposti anche in formato elettronico su cd mentre gli ultimi 5 sono proposti esclusivamente in formato elettronico. Saltuarimente realizziamo inoltre volumi di studi, ricerche e cataloghi di specializzazioni.

Chi si occupa del sito?

A parte Francesco de Carlo, ideatore del sito e web-master, in larga parte lo sto addestando alla gestione del web Luciano Cipriani, Anello Venari, Sergio Castaldo e Stefano Proserpio, nostro preciso e professionale segretario e scudato tesoriere. Mi piacerebbe inoltre condividere la gestione del sito con i due giovani milanesi Giacomo e Giuseppe. Aggiorniamo quando riceviamo e raccogliamo notizie di interesse generale per i nostri associati. Abbiamo avviato la rubrica CIFO informa con la quale circoliamo agli associati le Flash news che pubblichiamo sul sito www.cifo.eu. Tra i tanti servizi offerti ai soci e ai visitatori del nostro sito anche CIFO risponde che offre supporto e consulenza di esperti qualificati su aspetti di filatelia e storia postale. Siamo inoltre presenti anche su facebook e linkedin grazie al prezioso lavoro di Sergio Castaldo che ha la delega dal Consiglio Direttivo alla gestione dei social network.

Progetti?

Stanno chiudendo il CIFO@Net 2015,



l'esposizione filatelica virtuale e carattere competitivo per le classi FIP di Filatelia tradizionale, di Storia postale, Open, Classica, Moderna e Contemporanea. Siamo al secondo anno e la promozione dei vincitori con coppe e targhe avverrà i primi di ottobre congiuntamente alla consegna del premio filatelico Giovanni Riggi di Nemana assegnato annualmente a chiunque tra collezionisti, giornalisti, scrittori, personalità, studiosi, artisti si sia contraddistinto nella promozione, nello studio e nel collezionismo dei francobolli ordinari dell'area italiana. Abbiamo appena terminato la monografia Il servizio prioritario. È frutto del grande lavoro di 3 anni, 350 pagine a colori con copertina rigida. L'abbiamo presentata a Milano e!

Problemi?

Da presidente al terzo mandato avrei piacere di vedere maggiore coerenza nei confronti del CIFO. Abbiamo dato un grosso impulso al gruppo giovanile ma gli adulti dopo il picco di 138 iscrizioni è lentamente ma inesorabilmente scesa. Abbiamo in media 10 nuovi iscritti ogni anno ma sono di più quelli che se ne vanno. Considerando i servizi che ci sforziamo di offrire, compresa l'antica manifestazione a concorso per quest'anno dopo il taglio del campionato cadetti e la mancata organizzazione da parte di Poste Italiane di Italia 2015 durante l'Expo, mi sarei aspettato un numero più alto di iscritti.

Terminiamo con una speranza e un augurio?

Sì, che il CIFO@net possa diventare un appuntamento fisso e che la manifestazione possa, sotto l'egida della Federazione, assumere un carattere nazionale con la presenza anche delle collezioni tematiche, e che si possa ripetere una manifestazione a Milano sulla Grande Guerra come quella organizzata lo scorso anno a Roma presso la Scuola trapiantata dell'Esercito italiano alla Cecchiogola, grazie al lavoro di Francesco Gagliardi. Infine che la desiderata crescita degli iscritti sia la naturale conseguenza del nostro lavoro e del piacere di stare assieme più che un obiettivo assoluto da perseguire.

IL FRANCOBOLLO INCATENATO



GIORGIO MIGLIAVACCA - PREMIO SPECIALE ADDISS ALLA CARRIERA

Il presidente della Società Filatelica delle Isole Vergini Britanniche, Dr. Giorgio Migliavacca ha partecipato con successo alle attività della Mostra Filatelica delle Montagne Rocciose, ROMPEX, tenutosi a Denver, Colorado il 15-17 maggio 2015, una mostra della Società Filatelica Americana "World Series of Filatelia".

Il Dr. Migliavacca ha presentato, ad un nutrito pubblico, la sua relazione su "La diaspora dei prigionieri di guerra italiani catturati in Africa: 1940-1946" durante il Seminario pre-show del 14 maggio su Filatelia Africana e Storia Postale. Hanno partecipato ben 13 relatori e 60 partecipanti provenienti da Regno Unito, Bermuda, Europa, Canada e Stati Uniti d'America.



DENVER, Colorado: il Presidente del British Caribbean Philatelic Study Group, Mr. Duane Larson, si congratula con il Presidente della BVI Philatelic Society, Dr. Giorgio Migliavacca, per aver ricevuto il Premio Addiss 2015 alla carriera per gli articoli e la ricerca filatelica.



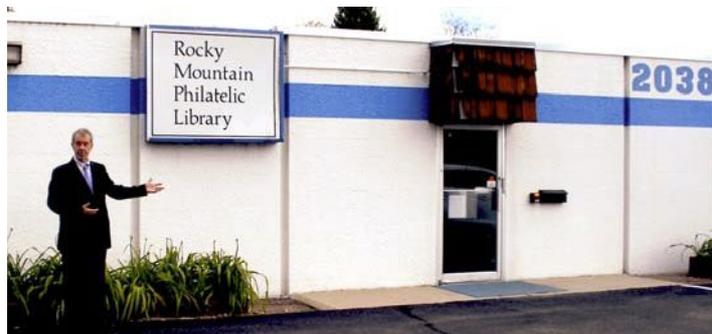
Un momento della presentazione della ricerca "La diaspora dei prigionieri di guerra italiani catturati in Africa:1940-1946"

sua riunione annuale generale, Romplex; gli argomenti trattati includevano anche la presentazione dei prestigiosi premi annuali.

Il Dr. Migliavacca è stato insignito del Premio Addiss alla carriera per le pubblicazioni filateliche e per la ricerca. Su invito del co-presidente della Rocky Mountains Philatelic Library, Sergio Lugo, il dottor Migliavacca è stato invitato ad un tour guidato e altamente informativo della biblioteca dove è stato accolto dal capo bibliotecario e dal personale.

La collezione del Dr. Migliavacca sulla diaspora dei prigionieri di guerra ha vinto una medaglia d'oro; contemporaneamente ha ricevuto anche il Premio Speciale dalla Società di Storia Postale Militare per la "Migliore collezione di Storia Postale Militare" del Romplex 2015.

Tra le società che hanno partecipato alla manifestazione c'è stato il Gruppo di Studio Filatelico dei Caraibi Britannici con un grosso contingente di collezioni affascinanti. Il gran premio, infatti, è andato alla splendida collezione di Richard Maisel con francobolli britannici di Guyana del 1800. Il British Caribbean Philatelic Study Group ha anche tenuto la



Giorgio Migliavacca mostra l'ingresso della Rocky Mountains Philatelic Library

DOVE VA LA STORIA POSTALE?

Carlo Vicario

Bella domanda, direte voi.

Sì, bella domanda. Non passa giorno che qualche amico collezionista non me la ponga mettendomi in grande difficoltà nel rispondere.

Senza spaccare il capello in quattro per definire la Storia Postale, comincerei con la classica domanda: è nata prima la filatelia o la Storia Postale?

Sicuramente, penso sia ormai assodato, che la primogenitura spetti alla Storia Postale anzi, a mio parere, la filatelia fa parte della Storia Postale.

Ma alla domanda se sia nato prima il collezionismo filatelico o quello storico postale non ho dubbi nel rispondere che le cose sono invertite.

È sicuramente nato prima il collezionismo filatelico, inteso come raccolta dei francobolli, a prescindere dal loro uso.

Ora, direte voi, cosa c'entra con la domanda posta all'inizio? C'entra, eccome se c'entra! Fino a pochi anni fa bastava mettere in collezione un qualsiasi francobollo su qualsiasi supporto per parlare di Storia Postale, a prescindere dalla tariffa, dalla destinazione, dall'annullo.



Figura 1 - 17 marzo 1934 - Lettera raccomandata doppio porto spedita per due porti di Posta Area da Roma per la Cecoslovacchia. Il documento, formalmente ineccepibile in quanto in perfetta tariffa, regolarmente viaggiato e con timbro di arrivo, fu costruito da un collezionista per un collezionista utilizzando 5 francobolli diversi della serie Decennale di Fiume. Difficilmente in una corrispondenza commerciale si sarebbe affrancato in questo modo. La valutazione quindi non potrà basarsi unicamente sul valore dei singoli francobolli semplicemente facendo la somma di catalogo ma dovrà tener conto della costruzione artificiosa dell'affrancatura e quindi ridurne notevolmente il valore.

Esempio significativo il collezionismo dei francobolli dei Ducati che tutt'ora ha un impianto quasi esclusivamente filatelico privilegiando la tiratura, i margini, i multipli, le varietà, mettendo in secondo piano tariffa e destinazione. Allora un 15 c. di Lombardo Veneto isolato su piego se messo in collezione per la tiratura entra di diritto in una collezione "filatelica", se messo in collezione per la tariffa o per l'annullo o per la destinazione fa sicuramente parte della Storia Postale.

C'è una bella differenza tra un 15 c. per il primo porto e la prima distanza e uno stampato triplo porto!

Ma anche una collezione cosiddetta marcofila può assumere due tagli completamente diversi: se si cercano gli annulli con la logica del tipo: “ce l'ho, mi manca” resto in ambito filatelico, se approfondisco tariffe e date, entro nella Storia Postale.

In questi ultimi anni, a parte uno zoccolo duro legato ai Ducati che si ostina a parlare di Storia Postale, pur restando in ambito filatelico, le due tipologie si stanno differenziando sempre più. Complice il crollo del mercato, cala il collezionismo filatelico su busta e cresce quello squisitamente storico-postale.

Direi di più, la ricerca si assesta maggiormente su documenti per i quali l'incidenza “filatelica” è irrilevante.

Che cosa intendo? Intendo che, non appena un'affrancatura contiene dei valori ritenuti “filatelicamente” importanti, è guardata con sospetto e soppesata a lungo.

E qui veniamo, a mio parere, al vero problema legato alle valutazioni di catalogo che, spesso al di fuori di ogni senso reale del mercato e dell'effettiva rarità, condizionano fortemente le scelte. In definitiva, mi sembra di sentire il compianto Aldo Moro quando parlava di “convergenze parallele”: da un lato collezionisti per i quali la tariffa, il supporto, l'annullo sono irrilevanti rispetto al francobollo, dall'altra collezionisti per i quali il francobollo è irrilevante rispetto alla tariffa, al supporto e all'annullo. Si potranno mai incontrare? Io spero proprio di sì.

Nelle immagini due esempi significativi dei due modi diversi e contrapposti di collezionare storia postale.



Figura 2 - 19 marzo 1945 – Lettera raccomandata primo porto spedita da Zoagli per Sestri Ponente affrancata per lire 2,50.

Il documento fu rispedito al mittente dopo essere stato assicurato per lire 200 e riaffrancato per lire 1,50 per il solo importo dell'assicurazione. Il valore del documento prescinde dall'affrancatura, del resto pregevole per l'abbinamento dei tre valori della serie Monumenti distrutti senza filigrana, in quanto non sono noti al momento altri casi simili. Anche in questo caso non avrebbe senso fare la somma di catalogo dei singoli francobolli essendo di gran lunga superiore il valore del documento.

LE ETICHETTE PRIORITARIE DELLA FASE SPERIMENTALE

Nicola Luciano Cipriani

Discutendo telefonicamente con Giovambattista Spampinato sulle etichette prioritarie della fase sperimentale, per intenderci quelle bianche e blu che ricordano il simbolo di Poste Italiane disegnato da Franco Maria Ricci, ciascuno di noi aveva il volume sul servizio prioritario, fresco di stampa, aperto sul capitolo 2. Giovambattista accennava all'esistenza di due differenti tipi riconoscibili sulla base del colore. Avevo tra le mani alcune buste con differenti tonalità di colore ed in un primo momento ho assentito alla sua considerazione. Ma mentre ero assorto in questa verifica, mi resi conto che non era il colore la caratteristica distintiva; Durante queste osservazioni, avevo infatti notato delle leggere differenze di larghezza del bordo bianco che le delimita. Mi è venuto istintivo confrontarle ed ho notato differenze, seppur minime, nelle dimensioni tra alcune etichette. Allora mi è balenato il ricordo che le etichette sono state prodotte in fogli da 33 pezzi (figura 1), ma sono state anche distribuite con i flyer pubblicitari al cui interno ce ne erano 5 (figura 2). Sono corso allora a prendere queste due tipologie di distribuzione ed ho preso un po' di misure. Il risultato è stato veramente sorprendente: le due tipologie di etichette sono differenti nelle dimensioni (figura 3). Per quanto riguarda il colore, le etichette in confezioni da 5 sono costantemente di colore blu intenso, mentre quelle in confezioni da 33 presentano due differenti toni di blu, un

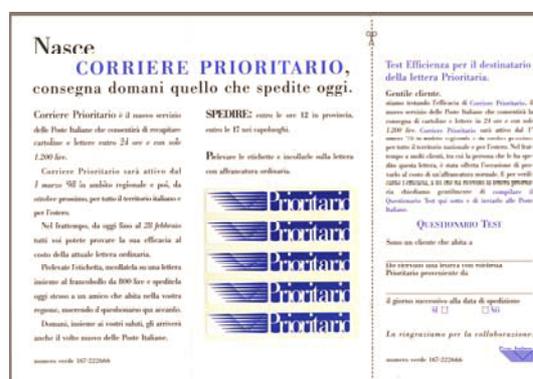
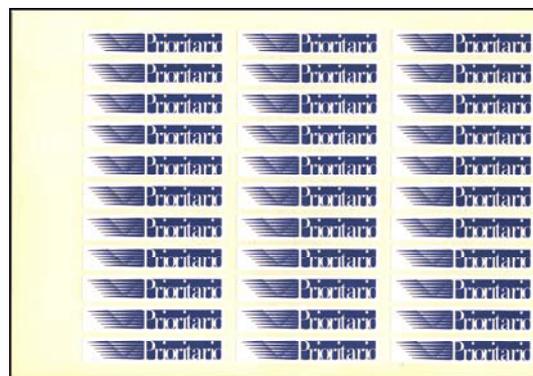


Figura 2 – il flyer pubblicitario con 5 etichette



Figura 3 – le due etichette a confronto. Da foglio x33 in alto

tipo è blu intenso ed un altro è blu-grigio. Queste differenze sono compatibili con due distinte produzioni che probabilmente sono state necessarie per l'imprevisto allungamento temporale del periodo sperimentale.

Nella tabella che segue elenco le caratteristiche delle due tipologie di confezioni. È strano che nell'era dei computer con i quali si possono trasferire immagini con la massima fedeltà, si riesca a produrre differenze veramente poco comprensibili.

Caratteristiche delle etichette prioritarie della fase sperimentale			
	Confezione	Flyer con 5 etichette	Foglio da 33 etichette
Caratteristiche			
Lunghezza (mm)		80,5	80
Altezza (mm)		13	15
Lunghezza stampa (mm)		78	74
Altezza stampa (mm)		10,8	10,4
Carta		lucida	opaca
Inchiostro		lucido	opaco
Colore		blu intenso	blu intenso, blu-grigio

UNO STRANO FOGLIO DI UNA EMISSIONE COMPLESSA

Nicola Luciano Cipriani

Durante la scorsa edizione di Milanofil ho avuto pochissimo tempo da dedicare alla ricerca, però sono stato colto da un pizzico di fortuna ed ho trovato un oggetto di cui ero convinto dell'esistenza per aver visto degli spezzoni di foglio, ma non ero riuscito a trovarlo intero per averne la conferma. Bene! A Milano ho trovato questo foglio. Si tratta di un foglio del prioritario millesimato 2004, fin qui nulla di particolare, ma il foglio che era venduto per non fustellato e non tracciato con leggero fuori registro del colore salmone, costava un po' troppo; aveva anche lo slittamento del taglio verso l'alto di circa 3,5 cm causando lo spostamento della barretta accanto al 36° francobollo apparentemente accanto alla posizione n. 1.

Ma a me queste varietà interessano poco, anzi, non mi attraggono per nulla. La particolarità di questo foglio era ben altra: aveva le scritte blu e la barretta nera (figura 1). Non l'ho preso intero perché con tutte queste varietà il prezzo richiesto era eccessivo. Ma a me è bastata la striscia laterale sinistra, quella con le scritte e la barretta.

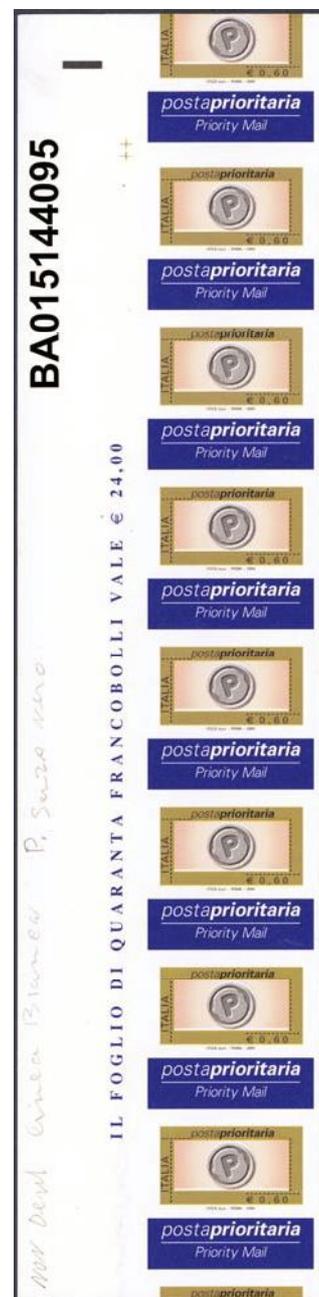
Mi sono anche annotato il numero progressivo presente lungo il bordo destro, il fatidico codice alfanumerico (BA 015144095). Appena preso ho condiviso la scoperta con Giovambattista Spampinato e con gli altri amici presenti allo stand del CIFO. Questa scoperta segna il primo aggiornamento alla monografia sul Servizio prioritario fresca fresca di stampa.

Tutti coloro che si interessano di francobolli prioritari sanno che all'incirca fino a metà del 2004 le scritte laterali sinistre delle prime tre tirature di questo francobollo sono state di colore blu e che agli inizi dell'autunno fu riemesso (4^a tiratura) con le scritte nere.

Oltre alle scritte, la terza e la quarta tiratura hanno anche una barretta dello stesso colore in corrispondenza del 36° francobollo (in basso a sinistra). Circa un anno fa Gino Biondi mi mostrò alcune varietà di prioritari in strisce di tre da certificare. Notai che alcune strisce avevano le scritte blu ed una la barretta nera.

Le varietà erano identiche e pensai che appartenessero allo stesso foglio, Gino confermò la mia ipotesi, ma non avevo modo di dimostrarlo. Mi misi alla ricerca di questo materiale, ci dovevano essere altri fogli in giro. Per più di un anno l'ho cercato, ma senza risultato.

A Milano si è verificato il caso fortunato. La particolarità di questo foglio è doppia perché avendo le scritte blu e la barretta nera porrebbe la sua stampa in una progressione ben definita, vale a dire tra la terza e la quarta tiratura. In realtà non è così se analizziamo i codici alfanumerici utili al conteggio progressivo dei fogli stampati.



Il codice BA 015144095 è intercalato nella seconda tiratura di cui ho un bordo di foglio con codice BA015156069, successivo al primo. Questo dato posiziona la stampa di questi fogli nella tarda primavera del 2004.

Prima ancora di emettere la terza tiratura (con la barretta blu), presso il Poligrafico si stavano facendo le prove sulla utilità della barretta per il controllo elettronico del conteggio dei fogli o per il loro taglio. Probabilmente la scelta iniziale del colore blu potrebbe non essere stata molto ponderata come si può dedurre dall'adozione del successivo colore nero della quarta tiratura.

Bisogna tenere presente anche che la barretta blu veniva incisa sul cilindro della scritta laterale, mentre quella nera su quello delle scritte interne del francobollo. Questo aspetto potrebbe avere condizionato la scelta di cambiare le scritte laterali da blu a nero.

Nessuno di questi fogli con la scritta blu e la barretta nera è stato distribuito per la vendita dei francobolli, ciò fa intuire che si tratti di materiale di prova per la messa a punto della produzione ordinaria. Questo rivela anche che, essendo prove, non deve essere stata fatta molta attenzione al sincronismo di tutto l'apparato di stampa come rivelano tutte le varietà che si sommano su questo foglio.

Possiamo ancora affermare, a mio parere con un piccolo margine di errore, che queste varietà non sono dovute al caso e che tutto questo materiale era destinato sin dall'inizio ad essere distrutto. Possiamo quindi attribuire a questa produzione la definizione di *tiratura di prova per la messa a punto del sistema di produzione ordinaria*.

POSTA ITALIANA CON STAMPA IN ALBINO?

Claudio Ernesto Manzati

L'immagine qui a lato, realizzata con l'impiego di una luce radente, mette in mostra un valore da 70 centesimi della serie ordinaria di Posta Italiana, che presenta la stampa di quella che potrebbe sembrare una vernice interferenziale (che non è) spostata in modo significativo rispetto agli altri quattro colori del francobollo.

Si tratta purtroppo di un francobollo falso e la presenza di questa vernice a rilievo, che simula la calcografia, serve ai falsari per sopperire all'effetto rilievo che hanno i francobolli originali.

Come già indicato in precedenti articoli, da quando l'Istituto Poligrafico ha serrato le maglie dei controlli interni, l'uscita delle varietà sul mercato filatelico si è ridotta notevolmente.



I collezionisti amanti delle varietà non possono che ricercare quelle che vengono prodotte fraudolentemente da parte dei falsari che ricordiamo hanno riprodotto sia la serie Prioritaria (vedasi Cap 7 pag 111 e seguenti su "Il Servizio Prioritario" edito da CIFO e denominato "Falsi Veri" per la qualità della realizzazione) che questa di ultima serie ordinaria di Posta Italiana, che per entrambi le serie a visto la falsificazione di quasi tutti i valori ed anche con più tirature dello stesso francobollo.

LA SERIE TURISTICA QUEST'ANNO INTROVABILE!

Claudio Ernesto Manzati

La serie "Turistica, quest'anno emessa in 5 valori rappresentati qui a lato si sta caratterizzando come una vera e propria chimera per i collezionisti di novità ed in particolare per chi li colleziona con "codice a barre", perché è praticamente introvabile.

Quale la ragione di questo accaparramento? Molto semplicemente per la decisione di Poste Italiane di far emettere un quantitativo minimo di soli 400.000 francobolli di questa bella serie dal punto di vista grafico ed ora anche collezionistico. La serie emessa il 10 Aprile u.s. viene trattata in eBay ad 80 € la striscia bordo di foglio di destra che reca due codici a barre, contro un valore nominale di 5,60 € (7 francobolli da 80 cent/cad).

A Veronafil presso lo sportello filatelico, erano disponibili solo una decina di fogli per primi 4 valori, mentre il 5° valore ENIT non era disponibile ed è introvabile da giorni.

Dei francobolli naturalmente erano disponibili solo valori sciolti o delle posizioni centrali e di sinistra del foglio. Facendo i conti della serva, i 4 valori di formato 48 x 40 mm sono presenti nel numero di 28 per foglio, ragione per la quale sono stati prodotti poco più di 14.000 fogli, ovvero un foglio più o meno per ogni ufficio postale e quindi sono disponibili solo due soli francobolli recanti il codice a barre tanto agognato, essendo presenti due codici nel bordo destro.

Il quinto valore stampato in formato leggermente più piccolo, si presenta in fogli da 45 esemplari, ragione per la quale i fogli prodotti sono stati meno di 9.000 che possono accontentare solo 18.000 collezionisti di codici a barre.

Da qui la mancanza di disponibilità, in particolare del valore ENIT presto esaurito, e quindi conseguentemente il prezzo di mercato in pochi giorni è rapidamente lievitato.

Crediamo comunque che i francobolli di questa serie, anche se privi di codice a barre siano interessanti soprattutto se usati puri, combinati tra di loro per l'inoltro della corrispondenza in uso multiplo, qui di seguito alcune possibili interessanti combinazioni per gli amanti delle tariffe postali.

Buona caccia e buona spedizione a chi abbia voglia di cimentarsi nella ricerca di questa serie allo sportello filatelico.

-Lettera 3° Porto per l'interno affrancata con 3 valori = 2,40 €

-Raccomandata 1° Porto per l'interno affrancata con la Serie Completa di 5 valori = 4,00 €

-Raccomandata 1° Porto per l'interno con A.R. affrancata con 6 valori = 4,80 €

-Assicurata per 50€ del 3° Porto (50-100 gr.) per l'Oceania affrancata con 3 serie complete o con 15 francobolli = 12,00 €



Espresso a carico del destinatario

Roger Barrett

Con riferimento a quanto già (ben) scritto dal dott. Diego Carraro nell'edizione del novembre 2014 de "Il Francobollo Incatenato", propongo tre esempi di espressi viaggiati in RSI in cui l'importo per il servizio fu a carico del destinatario.

Giova ricordare che detto servizio era a *francatura obbligatoria*, ovvero non *facoltativa* come per il porto semplice, per cui doveva esser corrisposto obbligatoriamente dal mittente: in alternativa questo servizio non doveva aver luogo e la corrispondenza veniva recapitata per via ordinaria.

Dal CODICE POSTALE (Gazz.Uff. n°99 del 29.05.1936) all'art.41 si legge appunto che: "***Le tasse speciali di recapito per espresso, di posta pneumatica e di trasporto aereo devono essere pagate sempre anticipatamente dal mittente***".

Questa prescrizione era così imperante che per un oggetto postale sotto-affrancato, che recasse manifesta richiesta di servizio espresso, prima si sarebbe dovuto verificare il pagamento del corrispettivo per questo servizio, poi il pagamento dei porti ordinari: se l'affrancatura avesse coperto per intero almeno il costo del servizio espresso allora questo avrebbe avuto luogo (con conseguente tassazione dell'eventuale porto mancante), se questa invece non avesse pagato integralmente il costo del servizio allora l'oggetto avrebbe viaggiato come posta ordinaria. (cfr.: ex multis: sia la "*Rassegna delle P.T.T*" n°4 dell'aprile 1932, che art.261 del REGOLAMENTO Suppl. Gazz.Uff. n°152 del 01.07.1940).

Nonostante una norma così "stringente" si verificarono rare eccezioni di corrispondenza accettata, viaggiata e consegnata con servizio espresso a carico del destinatario; queste sembrano sostanzialmente riconducibili a due circostanze:

IPOTESI 1 – la soggettiva tolleranza degli uffici postali (sia all'accettazione che alla consegna), che probabilmente ritennero predominanti le circolari dell'epoca vigenti nelle zone sprovviste di francobolli, le quale disponevano l'inoltro della corrispondenza a carico del destinatario.

IPOTESI 2 – il pagamento in addebito sul conto corrente postale del destinatario, giusto art.48 del predetto REGOLAMENTO del 1940: "*è ammessa l'apertura di conti di credito a favore di chi ne faccia domanda, tanto per l'affrancatura delle corrispondenze in partenza, quanto per il pagamento delle tasse gravanti le corrispondenze in arrivo [...]. L'Amministrazione può, altresì, [...] concedere l'apertura di conti di credito speciali, allo scopo di addebitarvi l'importo delle tasse postali di determinati oggetti di corrispondenza che il titolare intenda farsi spedire senza affrancatura*". E' ragionevole supporre che la prima ipotesi abbia interessato prevalentemente le missive destinate ai privati, generando eccezioni occasionali dovute all'interpretazione degli uffici postali, mentre la seconda appare più riconducibile alla corrispondenza per gli enti, giacché interessati da un maggior traffico postale. Nella mia modesta ricerca a riguardo, data la difficoltà di reperimento per questo genere di oggetti postali, finora son riuscito a disporre di tre soli esempi, che ho il piacere di sottoporre all'attenzione dei lettori, invitandoli ad eventuali segnalazioni (espressi1943-46@libero.it).

PRIMA LETTERA:

Partita da Domodossola il 25.04.1944 per giungere a Torino il 25.05.1944 (N.B.: *ne esiste una gemella con stesse date, luoghi, mittente e destinatario, ma con tassazione a destinazione assoluta con segnatase non soprastampati, lasciando intendere la filatelicità dell'invio*).



Nonostante la dicitura dattiloscritta "ESPRESSO" essa non fu affrancata e risulta priva dell'annotazione "zona sprovvista di francobolli"; alla partenza le furono apposti il segno di tassazione "T.S" e l'annotazione manoscritta "175", riconducibile alla cifra di 1.75 lire complessivamente mancante per il porto semplice (50 cent.) e per il servizio di espresso (1.25 lire). A destinazione all'oggetto fu applicata la tassa semplice anche per il servizio espresso, probabilmente in ossequio alle Circolari Postali n°82/1943 e n°4/1944 di Novara perché queste furono ritenute prevalenti sull'obbligatorietà dell'affrancatura per il servizio espresso sia in partenza a Domodossola (allora in provincia di Novara) che all'arrivo a Torino.

SECONDA LETTERA: partì da Pavia il 22.06.1944 per giungere a Genova il 23.6.1944. Presenta in partenza l'indicazione "ESPRESSO" ma fu affrancata solo per il porto semplice (50 cent.) e, di conseguenza, ha subito l'impronta di tassazione "T" riconducibile alla carenza dell'importo del servizio espresso; Probabilmente l'annotazione manuale dell'importo di tassazione è stata parzialmente coperta dai segnatase.



Essa proviene dalla corrispondenza tra due enti (due filiali della Banca Popolare di Novara), tra i quali è presumibile esistesse ordinariamente un discreto flusso di corrispondenza: confrontandola con altri espressi provenienti dalle diverse filiali dello stesso istituto di credito indirizzate alla sede di Genova, questo esemplare sembra esser l'unico che abbia goduto del particolare privilegio.

Sebbene il campione osservato, giacché esiguo (una scarsa decina di pezzi), sia limitatamente attendibile resta comunque sufficientemente probatorio per stabilire che la Banca Popolare di Novara non facesse addebitare i costi della propria corrispondenza su un suo conto corrente postale. In questo specifico caso, studiando la lettera, è difficile ipotizzare le ragioni per cui sia stato pagato solo il porto semplice e non il servizio espresso, giacché era possibile già da tempo affrancare con valori di posta ordinaria (evidentemente disponibili a Pavia per il porto semplice) anche per il servizio espresso. In assenza di una legittima tesi in grado di chiarire il metodo più probabilmente applicato, che risulta assolutamente inconsueto poiché in merito all'affrancatura in capo al mittente sovrverte completamente sia l'obbligatorietà del servizio espresso che la facoltà del porto semplice, nonostante si tratti di corrispondenza tra enti mi limito a suggerire si possa esser trattato di un accadimento episodico.

TERZA LETTERA: partì dalla Casa di reclusione di Castelfranco Emilia il 12.08.1944 (con censura preventiva del 04.08.1944), transitando a Modena il 13.08.1944 per giungere a Milano il 21.08.1944.



Fu spedito da una "zona sprovvista di francobolli" priva di affrancatura, ma recando evidente manoscritta indicazione "ESPRESSO" fu comunque ammessa al servizio, giusto numero "157", con relativa impronta di tassazione "T.S" per la quale a destinazione furono applicati segnatasse per l'importo complessivo del servizio espresso e del porto semplice. Sfugge la motivazione dell'assenza dell'annotazione dell'importo a seguito della tassazione, ma giacché appare improbabile che il numero "157" sia stato impresso erroneamente, ovvero con cifre invertite, invece di "175", che avrebbe correttamente indicato l'importo prescritto di 1.75 lire. In questo caso è facile credere che nell'interpretazione dell'ufficio postale abbia generosamente prevalso la dichiarata carenza di francobolli -verosimile in un carcere!- per la corretta affrancatura, con conseguente inoltro in tassazione semplice, piuttosto che l'inoltro della lettera per via ordinaria in tassa semplice in assenza del pagamento del servizio espresso.

Che sia stato un caso di coscienza? Della stessa corrispondenza è nota un'altra missiva inviata a distanza solo di qualche settimana successiva con le stesse caratteristiche, ma con una diversa interpretazione degli uffici postali: corretta tassazione per il solo porto semplice (50 cent.) e consegna in servizio ordinario. Che dire? La storia postale non smette mai di stupire invitando alla ricerca.

Articolo già pubblicato sul N° 14 del 2015 de
Notiziario del Circolo Filatelico di Bergamo



LA TARIFFA ESTRATTO CONTO EDITORIALE E I FRANCOBOLLI DELLA SERIE CASTELLI D'ITALIA

Stefano Proserpio

Al fine di delineare la tariffa oggetto del presente articolo ricorro all'aiuto del nostro G. Riggi di Numana, il quale a pag. 103 del *Lessico Filatelico* così descriveva l'estratto conto: “voce tariffaria italiana in vigore fin dal 1905 utilizzata dagli editori di giornali e periodici per inviare il conto mensile/settimanale dei giornali inviati agli edicolanti, ai giornalai ed alle librerie. A questa categoria di utilizzatori postali, poiché favoriscono la cultura, è riservata tariffazione agevolata apposita, entro cui è compreso l'**estratto conto giornali**, estremamente ridotta rispetto per es. alle fatture commerciali a cui si possono paragonare questi particolari oggetti postali. Una tariffa ancora più agevolata con la stessa denominazione fu ammessa in Italia dall'agosto 1949 all'agosto 1965: questa era riservata all'invio di estratti conto di editori che pubblicavano giornali di carattere politico in genere venduti a prezzi politici o addirittura gratuiti. Oggi questi editori un poco speciali sono pareggiati a tutti gli altri e la tariffa dell'estratto conto giornali è ritornata unica”. Il *Catalogo Unificato di storia postale - terzo volume* (ed. 2006-2008) a pag. 48 precisa che “fino al novembre 1955 la dicitura che compariva nei tariffari era semplicemente 'estratti di conto delle amministrazioni dei giornali'. Il termine giornale era inteso nel suo significato letterale e, quindi, la particolare tariffa era concessa ai soli editori di quotidiani. A partire dal 1° dicembre 1955, con il Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1955 n. 1099, la precedente dicitura è diventata 'estratti di conto delle amministrazioni dei giornali e di altri periodici aventi carattere politico, sindacale o culturale'. L'agevolazione, quindi, è stata estesa anche a un più ampio gruppo di aziende editoriali. Dal 1° luglio 2001 queste corrispondenze sono confluite nelle voci più generali di 'corriere ordinario' o 'corriere prioritario'”

Periodi tariffari estratti conto editoriali	Durata	Tariffa
22/09/1980- 31/12/1980	3 mesi	10 l.
1/01/1981 – 30/09/1982	2 anni	15 l.
1/10/1982 – 31/05/1984	2 anni	20 l.
1/06/1984 – 12/11/1985	1 anno	50 l.
13/11/1985 – 11/05/1997	12 anni	60 l.
12/05/1997 – 30/06/2001	4 anni	250 l.

Nel periodo repubblicano e fino al suo “assorbimento” nel calderone della posta ordinaria o prioritaria, la tariffa è cambiata 14 volte, passando da 1 lira a 250 lire.

In questo articolo ci si limiterà a considerare l'arco temporale nel quale fu possibile affrancare gli estratti conto editoriali con francobolli della serie ordinaria dei Castelli d'Italia, ovvero dal 22 settembre 1980 in poi. Si precisa che la tariffa di 10 lire dovuta per questi oggetti postali nel settembre 1980 era in vigore dall'1/11/1976. Nella seguente tabella sono riportate le tariffe relative agli estratti conto editoriali, che in più casi sono rimaste invariate nonostante il susseguirsi di variazioni tariffarie di altri oggetti postali.

Semberebbe tutto molto semplice, quasi banale: sei sole tariffe! Per di più, con l'eccezione del 2° periodo tariffario, per i restanti cinque esistevano Castelli dal valore facciale atto a soddisfare l'importo previsto, realizzando così affrancature secche con un singolo francobollo isolato.

Se ci si addentra nella ricerca, però, ci si accorge che il quadro è ben più variegato: in taluni casi, infatti, vennero realizzate affrancature multiple, applicando più Castelli dello stesso facciale o di valore differente. Raramente si rinvengono anche affrancature gemelle con la serie Siracusana, integrazioni ad impronte di affrancatrici meccaniche (le cosiddette "rosse") o l'impiego di Castelli in bobina. Sono, infine, "molto infrequenti" come li definisce il già citato Catalogo Unificato, o "estremamente rari" come riportava un recente catalogo d'asta, gli estratti conto editoriali con servizi accessori: di seguito mostreremo un esemplare inoltrato per espresso in perfetta tariffa (715 lire).

La presentazione verrà suddivisa per tariffe, riportando per ognuna immagini che si spera possano soddisfare il palato dei lettori e stimolare eventuali segnalazioni atte ad arricchire il quadro sin qui definito.

Da ultimo si presenteranno due casi in cui il mittente, pur avendone i requisiti, non sfruttò la tariffa ridotta per gli estratti conto ed affrancò gli invii come lettere.

Un ringraziamento speciale a Stefano Finotti per i pezzi della sua collezione coi quali ha contribuito a questo articolo.

Tariffa 10 lire



Figura 1 – 10 lire Castelli isolato

Figura 2 – tariffa assoluta con una coppia di Castelli da 5 lire



Figura 3 – importo assolto con una rara affrancatura gemella Castelli - Siracusana

Tariffa 15 lire

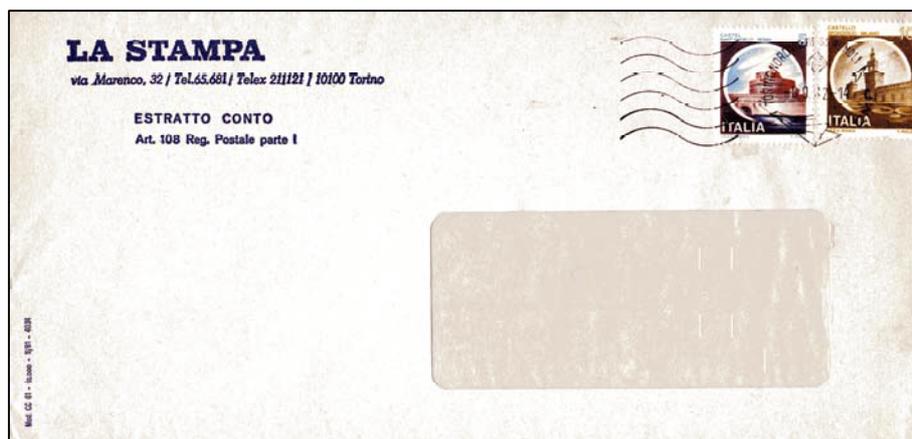


Figura 4 – l'affrancatura da 15 lire nella sua versione tipica



Figura 5 – raro esempio di estratto conto editoriale inviato per espreso, con un aggravio di ben 700 lire, assolto con coppia di Siracusana da 350 lire. Inoltrata a Roma Ostiense sabato 28/11/1981 la missiva pervenne nell'ufficio postale di Bagnacavallo (RA) nella medesima giornata, come testimoniato dall'annullo presente sul retro.

Tariffa 20 lire



Figura 6 – 20 lire Castelli isolato

Figura 7 - tariffa assolta con una coppia di Castelli da 10 lire



Tariffa 60 lire

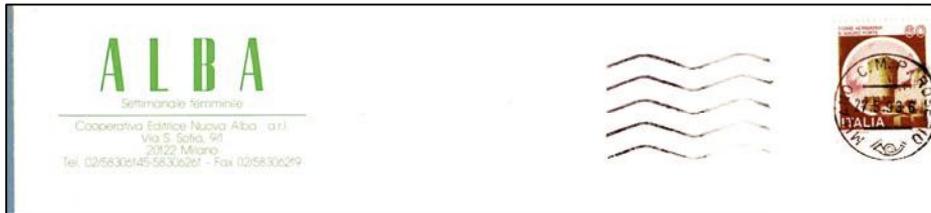


Figura 12 – 60 lire Castelli isolato



Figura 13 – tariffa assoluta con coppia del 30 lire Castelli

Figura 14 – importo assoluto con striscia di tre del 20 lire Castelli

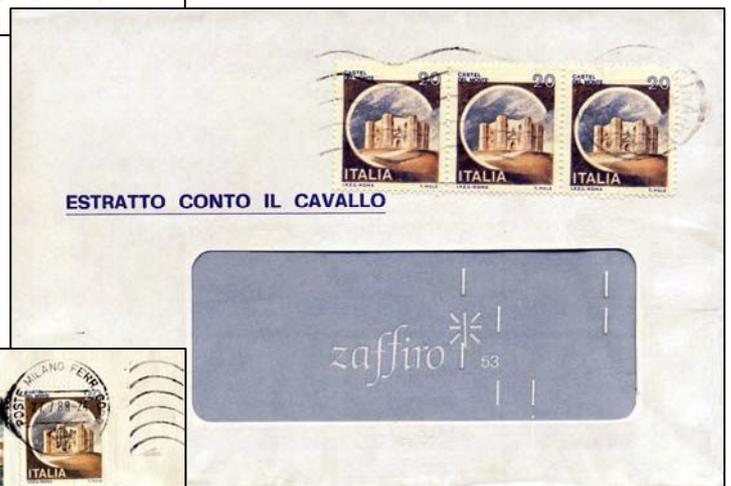


Figura 15 – affrancatura con Castelli da 20 e 40 lire



Figura 16 – rara affrancatura gemella realizzata con coppia di Castelli e Siracusana da 20 lire



Figura 17 – tariffa assoluta con Castello da 50 lire e Siracusana da 10 lire

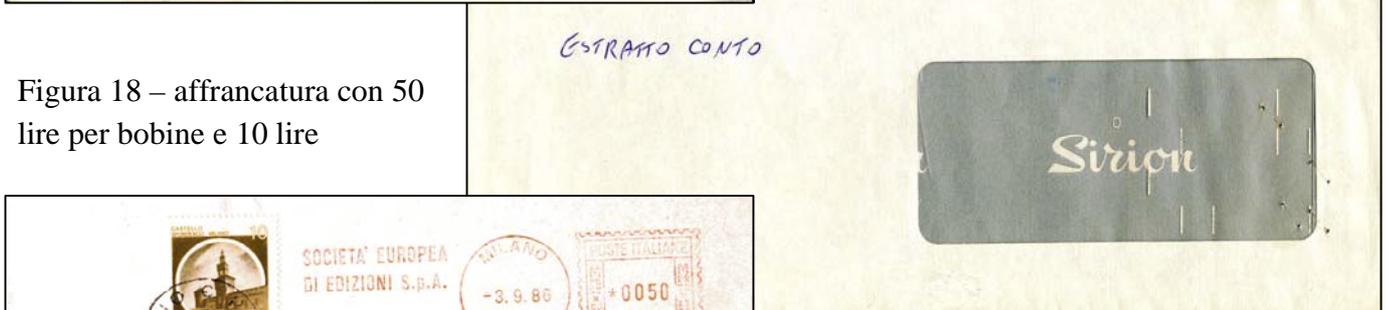


Figura 18 – affrancatura con 50 lire per bobine e 10 lire



Figura 19 – affrancatura meccanica da 50 lire integrata con Castello da 10 lire

Tariffa 250 lire

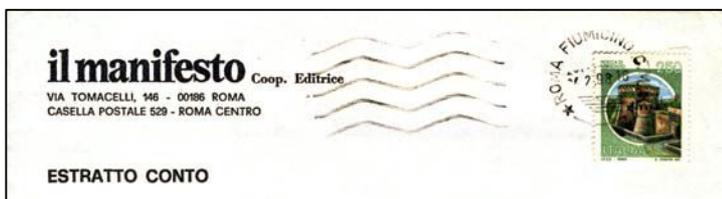


Figura 20 – tariffa assoluta con Castello da 250 lire rotocalografico



Figura 21 – importo assolto con Castelli da 50 lire e da 200 lire rotocalografico

Affrancature realizzate senza sfruttare l'apposita tariffa ridotta



Figura 22 – L'editore non sfruttò la tariffa ridotta ed affrancò come lettera 1° porto (700 lire anziché 60 lire) che inoltrò per espresso, sborsando ulteriori 2.800 lire

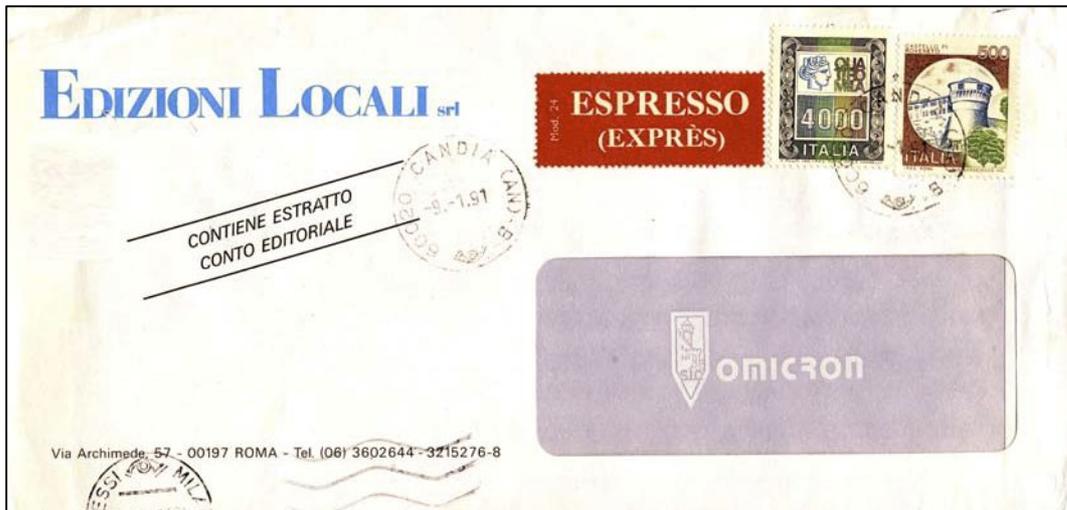


Figura 23 – Lo stesso editore a distanza di un anno affrancò stavolta come lettera 2° porto (ben 1.500 lire anziché 60 lire!) e inoltrò per espresso, aggiungendo altre 3.000 lire.

NOTIZIA DELL'ULTIMA ORA NUOVO AUMENTO DELLE TARIFFE POSTALI !



Claudio Ernesto Manzati

Qualche dubbio ci era venuto, ricevendo l'ultimo aggiornamento del MISE pochi giorni fa, sull'uscita dei prossimi francobolli commemorativi; improvvisamente tutte le nuove emissioni dal 26 luglio p.v. in avanti sono state programmate esclusivamente con valori da 95 centesimi anziché 80 centesimi (tariffa del 1° porto per l'interno). Quale la ragione? Forse che i molti visitatori stranieri di EXPO abbiamo aumentato la necessità di affrancature per la zona 1 del 1° Porto (lettere semplice e cartoline) e che quindi servano più francobolli da 95 centesimi?

18	Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Ciliegia di Vignola IGP	1	06.06.2015	0,80
19	Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "lo Sport" dedicato alla squadra vincitrice del campionato italiano di calcio di serie A	1	11.06.2015	0,80
20	Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato al Dono del sangue	1	14.06.2015	0,80
21	Francobollo celebrativo dell'Istituto Pia Società Figlie di San Paolo, nel centenario della fondazione	1	15.06.2015	0,80
22	Francobollo celebrativo del 150° anniversario della proclamazione di Firenze a Capitale d'Italia	1	19.06.2015	0,80
23	Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato alla Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro, nel 50° anniversario della fondazione	1	22.06.2015	0,80
24	Francobolli celebrativi dell'Esposizione Universale "Milano 2015"	16	03.07.2015	0,80
25	Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, nel 150° anniversario della istituzione	1	20.07.2015	0,80
26	Francobollo commemorativo di San Filippo Neri, nel V centenario della nascita	1	22.07.2015	0,80
27	Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio naturale e paesaggistico" dedicato alle Dolomiti	1	25.07.2015	0,95
28	Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Ricorrenze" dedicato al Palio del Golfo della Spezia	1	01.08.2015	0,95

29	Francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica "il Patrimonio naturale e paesaggistico" dedicati ai Parchi, giardini ed orti botanici d'Italia: - Civico orto botanico di Trieste - Parco naturalistico archeologico di Vulci - Giardino botanico alpino di Campo Imperatore - Parco nazionale dell'Asinara	4	12.08.2015	0,95
30	Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "lo Sport" dedicato al Campionato del mondo sprint di canoa e paracanoe	1	19.08.2015	0,95
31	Francobollo celebrativo dell'Associazione Bancaria Italiana, nel settantesimo anniversario della ricostituzione	1	12.09.2015	0,95
32	Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato alla Scuola di Barbiana	1	settembre	0,95
33	Francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicati alle eccellenze enogastronomiche italiane - il Vino DOCC: - Asti - Bagnoli friulano - Castel del Monte rosso riserva - Chianti classico - Colliasolani - prosecco - Dolcetto di Diano d'Alba - Dolcetto di Ovada superiore - Elba aleatico passito - Fiano di Avellino - Gaxi - Ghemme - Lison - Recioto della Valpolicella - Valtellina superiore - Verdicchio di Matelica riserva	15	settembre	0,95
34	Francobollo celebrativo dell'Istituto per gli Affari Internazionali, nel 50° anniversario della fondazione	1	11.10.2015	0,95

Molto più semplicemente, ci è stato segnalato (da fonte attendibile) che la tariffa del 1° porto per l'interno aumenterà a 95 centesimi a far data dal 1° Luglio, naturalmente in modo proporzionale anche tutte le altre tariffe. Come di consueto ricordo agli amici collezionisti di Storia Postale Contemporanea di non dimenticarsi di effettuare invii prima del cambio tariffario con i francobolli emessi da pochi giorni come ad esempio il commemorativo di San Filippo Neri programmato per il 22 giugno, quindi con soli 9 giorni di uso isolato per l'interno.

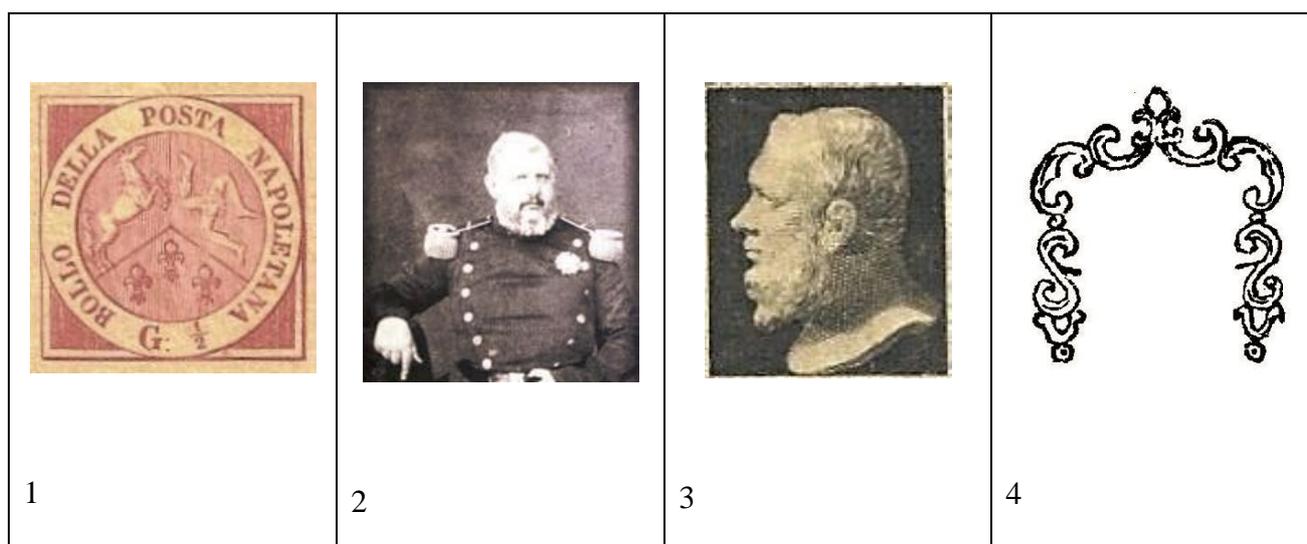
SICILIA, 1858...

Attento! Francobolli pericolosi!

Laurent VEGLIO

LA STORIA...

Fra il novembre 1857 e il dicembre 1858, si discusse, a Napoli e Palermo, delle modalità di emissione della serie di francobolli per la parte siciliana del Regno delle Due-Sicilie. Già il 1° gennaio 1858 erano state emesse figurine postali per la parte continentale dei possedimenti dei Borboni: si trattava di francobolli monocromatici, raffigurando lo stemma del Regno (fig.1).



Per quanto riguardava la Sicilia, si decise di riprodurre la reale effigie di Ferdinando II (fig.2), affidando questa delicata missione a Tommaso Aloysio Juvara. Nato a Messina nel 1809, aveva studiato a Roma, Londra e Parigi ed era considerato come il miglior incisore del Regno. Il lavoro effettuato per la prima emissione di Sicilia è considerato da molti un vero capolavoro (fig.3). Ma per non deturpare l'augusto viso, si doveva anche concepire un annullo speciale, diverso dall'“ANNULLATO” utilizzato sul continente che poteva comparire, su questi nuovi francobolli, come una protesta politica nei confronti del sovrano: l'artista Carlo La Barbera propone allora il famoso “ferro di cavallo” (fig.4), inciso in seguito dallo stesso Juvara.

Le preoccupazioni delle Autorità si portarono anche sulla scelta dei colori: in un articolo dedicato ai saggi realizzati per questa emissione, Alessandro Arseni cita parecchi estratti di lettere scambiate

fra il Cavalier D. Giovanni Cassisi, ministro per gli Affari di Sicilia, ed il Principe Paolo Ruffo di Castelcicala, Vicerè a Palermo: l'abbinamento di un francobollo verde con un francobollo rosso raffigurerebbe una bandiera poco gradita dalle Autorità di Napoli e di Palermo, e potrebbe "eccitare gli animi" dei suddetti borbonici che auspicherebbero l'unità d'Italia! Le sfumature degli eventuali francobolli stampati in questi due colori dovevano dunque essere particolarmente sorvegliate. Riferendosi al catalogo Sassone per la



5

denominazione dei colori (fig.5), il valore di 1 grana compare verde oliva più o meno grigiastro o scuro, il 5 grana rosa, carmino o vermiglio, ed il 50 grana lacca bruno o cioccolato! Pubblicato il 25 luglio 1858, il R. Decreto prevedeva l'introduzione dei francobolli in Sicilia per il 1° gennaio 1859.

Non lasciava allora molto tempo per un'altra alternativa per scegliere colori piuttosto "sbiaditi".

... POI LA FINZIONE!

Ispirandosi al metodo di stampa utilizzato da Francesco Matraire per i francobolli della coetanea Quarta emissione di Sardegna, si sarebbe anche potuto concepire una serie bicolore (fig.6) stampata in due tempi, cornice e centro. Formare la bandiera italiana abbinando due francobolli sarebbe allora diventata una vera sfida!



6

... Ma prendere Torino a modello per non fare comparire il Tricolore su una lettera sarebbe forse stato il colmo!!

Bibliografia :

ARSENI Alessandro, “I saggi di Sicilia”, The Postal Gazette, aprile-maggio 2009. SASSONE, Antichi Stati italiani (...) I francobolli, edizione 2009.

Abbiamo scelto, come illustrazioni, francobolli della nostra collezione. Il mezzo grano di Napoli è una ristampa del 1898 e permette di apprezzare, meglio di molti francobolli stampati all'epoca, l'accurata e fine incisione effettuata anche per l'emissione continentale. I francobolli bicolori sono beninteso il frutto della nostra sola immaginazione!



Prova di stampa Donna nell'Arte da lire 1.000



Hanno collaborato alla realizzazione e diffusione di questo numero: Michele Caso, Sergio Castaldo, Nicola Luciano Cipriani, Paolo De Ambrosi, Roger Barrett, Djana Isufaj, Claudio Ernesto Manzati, Sergio Mendikovic, Giorgio Migliavacca, Rosalba Pigini, Stefano Proserpio, Pier Giorgio Romerio, Laurent Veglio, Carlo Vicario.



CIFO Collezionisti Italiani di Francobolli Ordinari

Sede Sociale: Piazza Rimembranza 1, 10020 Pecetto Torinese –TO

Sede Legale: Dr. Claudio Manzati, Presidente, Via C. Pascarella 5, 20157 Milano c.manzati@virgilio.it

Segreteria: Dr. Stefano Proserpio, Segr.-Tesoriere, Via S. Balestra 6, 22100 Como segreteria@cifo.eu

Redazione: Prof. Nicola Luciano Cipriani, Vicepresidente, P.za F. Ferrucci 4, 50126 Firenze redazione@cifo.eu